

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1520 del 19/05/2016
Oggetto	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., parte quarta, art. 208, Ditta OMNIA SERVICE Srl - Modifica alla determinazione Dirigenziale n. 358 del 10/02/2011 relativa all'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1550 del 19/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 195/2011;
- l'incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. n. 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

VISTE inoltre:

- la Determina Dirigenziale n. 358 del 10/02/2011 di autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Parma;
- la Determina Dirigenziale n. 1309 del 10/05/2001 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.P.R. 203/88, così come modificata in modo non sostanziale con Determinazione Dirigenziale n. 1275 del 06/04/2009;
- la domanda di aggiornamento e contestuale rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera pervenuta al prot. Prov. n. 20424 del 19/03/2014;

DETERMINA

DI MODIFICARE l'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 358 del 10/02/2011 di autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Parma, come segue:

a fronte di quanto riportato nella Delibera di Giunta della Provincia di Parma N. 195/2011, **la presente autorizzazione è resa anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. qualora l'attività di "recupero e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi (R5)" svolta con impianto di frantumazione mobile, da utilizzare in campagne esterne in siti da stabilire, avvenga all'interno della Provincia di Parma**, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

Impianti originanti emissioni definite scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Motore diesel di Potenzialità pari a 156 KW (E02)

L' impianto su indicato è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 22/11/2010 n. 1769, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Polveri totali.....130 mg/Nm³
 Ossido di Carbonio (espressi come CO).....650 mg/Nm³
 Ossidi di Azoto (espressi come NO₂).....4.000 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

EMISSIONE N. 01 "Impianto di frantumazione di materiali inerti. Riciclaggi di materiali provenienti da demolizione di cantieri edili e stradali".

Al fine del contenimento delle polveri emesse durante le lavorazioni, l'impianto di frantumazione dovrà essere dotato di sistema di nebulizzazione automatico di acqua a valle del vaglio a baratti e del frantoio a mascelle, alla base del nastro trasportatore.

In caso di mancato funzionamento del sistema di umidificazione, l'impianto di frantumazione dovrà automaticamente sospendere la sua attività.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno..... 8
 Durata giorni/anno..... 240

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

dovrà essere rispettato, ad un metro di distanza dai punti emissivi dell'impianto, un valore di polveri totali di 5 mg/Nm³ determinato secondo il metodo UNICHIM n° 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche – Metodo gravimetrico).

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine del contenimento della polverosità diffusa dovrà essere previsto quanto segue:

1. trasporto di rifiuti in ingresso e delle materie prime seconde in uscita verso gli utilizzatori finali dovrà essere effettuato impiegando mezzi chiusi o telonati;
2. utilizzo di sistemi di umidificazione per mantenere i cumuli di rifiuti, di materiali in uscita dall'impianto di frantumazione costantemente umidi al fine di limitare polverosità nelle fasi di messa in riserva, stoccaggio e relativa movimentazione;
3. dotazione di impianto a spruzzo d'acqua tramite ugelli per l'abbattimento delle polveri prodotte durante la fase di carico in tramoggia. Gli spruzzatori dovranno entrare automaticamente in funzione all'avvicinarsi della pala gommata e comunque prima dello scarico dei materiali in tramoggia;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

4. limitazione delle altezze di caduta durante le fasi movimentazione dei materiali;
5. limitazione della velocità dei mezzi d'opera;
6. sospensione dei lavori durante le giornate particolarmente ventose e ripresa solo con il miglioramento delle condizioni meteo-climatiche;
7. predisposizione di barriera a verde lungo il perimetro sud dell'impianto.

e stabilendo che:

- **per gli impianti originanti l'emissione E02, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo;**
- **i controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sull'emissione E01 dovranno essere effettuate ogni volta si attrezzerà un nuovo cantiere. Qualora la durata del cantiere si protraesse per più di un anno dovranno essere previsti controlli annuali all'emissione E01;**
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta e s.m.i. non espressamente riportato.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

L'azienda dovrà inoltre effettuare quanto necessario al fine di mantenere controllati i propri fattori emissivi per indicatore di esercizio e, nel caso di variazione dei flussi emissivi maggiore del 10%, comunicarne i risultati ad ARPA (sempre ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011);

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 570 del 22/02/2010; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare deve essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di rifiuti inerti trattati (Indicatore di esercizio) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del DLgs 152/06 o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che impone al responsabile dell'impianto di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, dell'aggiornamento dei fattori emissivi, della quantità annua di rifiuti inerti trattati quale Indicatore di esercizio (Potenzialità anno: 21000 t.) e della quantità annua di materie prime seconde prodotte quale Indicatori di consumo.

Il registro, con pagine numerate, deve essere presentato all'Ente di controllo che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. All'atto della presentazione, al registro dovranno essere allegati copia dell'autorizzazione e dei rapporti di prova relativi alla messa a regime/ verifica rispetto dei limiti. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

DI TRASMETTERE:

- copia della presente Determina alla Ditta OMNIA SERVICE SRL, Arpae Sezione Provinciale di Parma, AUSL Distretto di Fidenza e Servizi SIP e SPSAL e al Comune di Fidenza.

DI INFORMARE CHE:

- Sono fatti salvi i diritti di terzi.
- La Ditta potrà ricorrere presso tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore Direttivo Tecnico: Simone Lucchini/Giovanni Capacchi/Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 15970/2016

IL DIRIGENTE SAC di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.